

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7279	8 febbraio 2017	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 giugno 2014 presentata da Giancarlo Seitz e cofirmatari "Evadere gli atti parlamentari nel quadriennio. Niente rimandi alle calende greche!"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto, i deputati Giancarlo Seitz e cofirmatari chiedono, in sostanza, che il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio evadano, nel quadriennio legislativo di riferimento, *«tutti gli atti parlamentari seri e che non abbiano prettamente rilevanza partitica»*, presentati entro il 31 dicembre dell'ultimo anno parlamentare corrente, in modo da evitare che gli stessi siano riportati alla Legislatura successiva, dove la presenza di nuovi deputati non aventi studiato a fondo la pratica potrebbe facilitarne la reiezione.

A tale riguardo, il Consiglio di Stato, a parte sollevare il vizio di forma che mette in contrasto il termine del *«31 dicembre dell'ultimo anno parlamentare corrente»* proposto dai firmatari della mozione con i disposti degli art. 102, 103, 105 e 110 LGC e che giustificerebbe pertanto la reiezione dell'atto parlamentare in questione, non può che rimettersi alla deliberazione del Parlamento del 24 gennaio 2017 sul Rapporto del 5 dicembre 2016 della Commissione speciale revisione LGC.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Paolo Beltraminelli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegata: Mozione 26.06.2014

MOZIONE

Evadere gli atti parlamentari nel quadriennio. Niente rimandi alle calende greche!

del 26 giugno 2014

I miei atti parlamentari sono seri e secondo esigenze della gente che mi ha votato. Per sincerarsi basta seguire quanto la gente scrive sui media. I miei atti parlamentari sono studiati e valutati a fondo con i miei collaboratori e non per mera esigenza partitica. Sono interessato in primis al tema. Chiedo quindi rapidità ragionevole nell'evaderli.

Il ritardo nell'evadere questi atti da parte del Governo dimostra la "difficoltà" nel trovare la giusta risposta e mi conferma quindi la serietà e la validità dello stesso, ma che comunque deve essere evaso in tempi brevi. Niente va rimandato alle calende greche!

Questo vale anche per buona parte dei miei colleghi parlamentari.

Siamo eletti e sicuri di rimanere in carica per un quadriennio ma non sicuri di essere rieletti per il successivo periodo. **Motivo per cui gli atti presentati debbono essere evasi tutti in quel quadriennio.** Nessun trapasso al periodo successivo e passare il tema a nuove persone, che non hanno studiato a fondo la pratica e quindi di più facile rifiuto.

Partendo da queste precedenti considerazioni, citando solo un mio atto parlamentare inevaso e facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedo pertanto all'Esecutivo e lo invito urgentemente a:

1. Basta cinguetti, mia interpellanza inevasa ancora del 20.09.2012 **rispondere e procedere come da testo.** [Basta cinguettare! Prima si risponda a tutti gli atti parlamentari ufficiali inevasi, poi... OK nel virtuale!](#)
2. Tutti gli atti parlamentari seri e che non abbiano prettamente rilevanza partitica vengano evasi nel quadriennio legislativo di presentazione.
3. Questo termine di evasione deve essere perentorio per tutti quegli atti che vengono presentati entro il 31 dicembre dell'ultimo anno parlamentare corrente. Fa stato e decorrenza la ricezione presso la Cancelleria/Segreteria del Gran Consiglio

Giancarlo Seitz
Campana - Pedroni